



976 - Chiamata per il diavolo: il numero che non dovresti mai comporre

## Descrizione

Hoax, un classico *nerd* americano, vive con la madre Lucy (fanatica religiosa) ed il cugino Spike: quest'ultimo, tra una partita a carte ed un giro in moto, usa chiamare un servizio telefonico per ascoltare l'oroscopo. Così facendo instaura una linea diretta con Satana in persona...

**In breve. Discreto horror ottantiano, per quanto vagamente *trash* nell'idea di fondo; diretto da Englund (l'interprete storico di Freddy Krueger) in persona. Non fatevi troppe illusioni: qualche momento di tensione, intervallato da una trama debole (a tratti un po' noiosa), e i momenti spettacolari relegati soltanto alla seconda parte del film. Non malissimo l'idea e l'interpretazione, tutto sommato, ma lo spavento ed il coinvolgimento restano poca cosa, rivisto oggi.**

“976 chiamata per il diavolo“: e per ascoltare il tuo oroscopo, componi il “666“. Dovrebbe bastare questo per comprendere l'elevato coefficiente *b-movie* della pellicola di Englund. Un cinema che se ne sbatte degli effetti, e in parte dello spessore della trama, e si butta a capofitto in un racconto lento, esaltante solo a tratti. Lanciato in Italia dalla (involontariamente, s'intende) ridicola *tagline*:

“*Pregate Dio di trovare occupato*“

si tratta di un film che barcolla sui consueti stereotipi del genere, tra cui il ragazzo buono tormentato dai bulli, il cugino *buono-ma-tamarro* cresciuto per strada ed il condizionamento religioso sul carattere del protagonista. In tutto questo si infila il satanasso, che – chissà per quale motivo, riceve le telefonate in vece di un vecchio risponditore automatico progettato da uno strano tizio. Si tratta soltanto di assaggi, di suggestioni demoniache, e nulla più: e poi ammettiamolo, realizzare un *horror* con una voce al telefono, qualche tarantola, un pentacolo, un tale che scrive per una rivista di miracoli (*amen*), due lucine a mo' di sabba e pochissimo



---

altro è *troppo poco* rispetto a quello che ci si aspetterebbe.

Nonostante gli effetti speciali da serie TV, comunque, qualche lato positivo si riscontra: mi è piaciuta l'interpretazione di **Sandy Dennis**, la madre ultra-cattolica, che assume più che altro il tono della classica macchietta parodistica di un certo modo di intendere la religione: il finale, per la cronaca, riserva uno straccio di effetti speciali e qualche momento divertente permeato, in misura molto diluita, dell'ironia che contraddistingue il buon *Nightmare*. Nonostante questo, la conclusione della vicenda risulta meno credibile della fine di un giallo all'italiana fatto male (ed ho detto tutto). Tra le chicche, un piccolo omaggio alle artigiate di Krueger e la personificazione del demone che ricorda, in certe movenze, quella del celebre mostro interpretato dal regista. In certi momenti, poi, non si capisce perchè il diavoletto debba muoversi alla *Michael Jackson* di Thriller.

Per *fan* del genere e del periodo, e probabilmente per nessun altro.

## Categoria

1. Recensioni

## Data

03/03/2024

## Data di creazione

13/05/2023

lipercubo.it